



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



CRC30
ANNI

CONVENZIONE SUI DIRITTI
DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA



per ogni bambino

Bando di concorso XXX Anniversario dalla firma della Convenzione ONU sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza approvata dall'Assemblea delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989

"#Convenzione30: a te la parola"

Il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR), in collaborazione con il Comitato Italiano per l'UNICEF ONLUS, promuovono per l'anno scolastico 2019/2020 il Concorso nazionale **"#Convenzione30: a te la parola"**, in occasione del XXX Anniversario dalla firma della Convenzione ONU sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza approvata dall'Assemblea delle Nazioni Unite il **20 novembre 1989**.

La Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza è il trattato sui diritti umani maggiormente ratificato al mondo e in 30 anni è stata determinante nel migliorare la vita di bambini, bambine e adolescenti. Ha ispirato i Governi a adottare nuove leggi e stanziare nuovi fondi per aumentare l'accesso dei bambini ai servizi e godere dei propri diritti. Ha contribuito a cambiare la percezione sull'infanzia e l'adolescenza, garantendo a bambini e ragazzi un nuovo protagonismo.

La Convenzione ha introdotto per la prima volta il concetto del bambino come titolare di diritti invece che mero oggetto di tutela e protezione; ha presentato concetti nuovi come il rispetto dell'identità del bambino, della sua privacy, della sua dignità. La Convenzione è stata ratificata da 196 paesi, ciò significa che in tutti questi paesi è legge. L'Italia l'ha recepita nel proprio ordinamento giuridico con **Legge n. 176 del 27 maggio 1991**.

In particolare, il diritto all'ascolto e alla partecipazione dei bambini e dei ragazzi rappresenta la parte più innovativa della Convenzione.

L'art 12 della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza stabilisce che "gli Stati parti garantiscono al fanciullo capace di discernimento il diritto di esprimere liberamente la sua opinione su ogni questione che lo interessa, le opinioni del fanciullo essendo debitamente prese in considerazione tenendo conto della sua età e del suo grado di maturità. A tal fine, si darà in particolare al fanciullo la possibilità di essere ascoltato in ogni procedura giudiziaria o amministrativa che lo concerne, sia direttamente, sia tramite un rappresentante o un organo appropriato, in maniera compatibile con le regole di procedura della legislazione nazionale"

Tale Concorso nazionale è finalizzato a promuovere la conoscenza della Convenzione, a far riflettere i minori sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza oggi, ad ascoltare la loro opinione sulle diverse forme di negazione, esclusione e discriminazione, in Italia e nel mondo.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



REGOLAMENTO

Art. 1

Finalità del concorso

Il Concorso nazionale “**#Convenzione30: a te la parola**” intende favorire, in occasione del XXX anniversario dalla firma della Convenzione ONU sui diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza approvata dall’Assemblea delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, una riflessione sui contenuti e sull’importanza della Convenzione Onu sui diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza, al fine di sviluppare nelle studentesse e negli studenti autonomia di giudizio, rispetto verso l’altro, pensiero critico e senso morale.

Obiettivo prioritario del Concorso nazionale è sensibilizzare i più giovani sull’importanza della cultura del rispetto e della legalità, promuovere il dialogo e il diritto ad esser ascoltati ai sensi dell’art 12 della Convenzione, favorire la valorizzazione delle differenze, prevenire e contrastare i comportamenti violenti e l’indifferenza di fronte ad essi.

Nell’**allegato D** saranno a disposizione delle schede informative riguardanti i seguenti temi:

- **La Convenzione ONU sui diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza;**
- **Il Diritto all’ascolto: temi, parole chiave e suggerimenti metodologici.**

Art. 2

Destinatari

Il Concorso è rivolto alle studentesse e agli studenti delle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado (infanzia, primaria, secondaria I grado, secondaria II grado), statali e paritarie, che potranno partecipare con piena autonomia espressiva all’iniziativa, sia come classi, sia singolarmente.

Art 3

Tipologia degli elaborati

Il Concorso propone la realizzazione di un progetto a scelta tra le tre sezioni disciplinari di seguito individuate:

- **Sezione Documentale:**
Prevede la creazione di un elaborato scritto (su supporto cartaceo o digitale) che adotti una forma di comunicazione coerente (saggio, tema, poesia, racconto etc.) e che non superi le 5 cartelle.
- **Sezione Artistica:**
Prevede la realizzazione di opere artistiche consentendo un’ampia scelta di materiali e tecniche (olio, carboncino, acquerello, pittura, grafica, etc.).
- **Sezione Video/Musicale:**
Le opere dovranno pervenire su supporto digitale in formato MP3. Potranno essere realizzati video, spot, cortometraggi, brani musicali della durata massima di 5 minuti. Tutte le opere devono essere frutto dell’originalità e dell’autonomia creativa degli studenti.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



Art. 4 Modalità di iscrizione

La partecipazione al Concorso è gratuita e l'invio degli elaborati dovrà avvenire entro e non oltre il **14 febbraio 2020** presso i Comitati provinciali per l'UNICEF Onlus presenti su tutto il territorio nazionale. Gli indirizzi e i contatti dei Comitati sono reperibili consultando il sito web <https://www.unicef.it/comitati>

Per partecipare è necessario compilare **dell'Allegato A** allegato al presente bando.

Art. 5 Commissione esaminatrice

Il MIUR e il Comitato Italiano per l'UNICEF ONLUS designeranno una commissione nazionale per la valutazione degli elaborati. La commissione sarà composta, oltre dal presidente del Comitato Italiano per l'UNICEF ONLUS, da non più di sette componenti, scelti tra persone di comprovata qualificazione professionale nei settori dell'educazione ai diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

Art. 6 Valutazione e premiazione

La commissione di cui all'art. 6 sceglierà, a suo insindacabile giudizio, la migliore opera per ogni ordine di scuola per ognuna delle tre sezioni disciplinari individuate dall'art 3. La Commissione terrà conto dei seguenti criteri:

- a. Coerenza dell'elaborato con il tema proposto;
- b. Capacità di veicolare il messaggio in maniera efficace e innovativa;
- c. Grado di creatività nella forma e nel contenuto proposto.

I vincitori saranno premiati nel corso di una cerimonia di elevato valore istituzionale che si svolgerà a Roma il **27 maggio 2020**.

I nomi delle scuole vincitrici saranno pubblicati sul sito internet del Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus. Il Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus si riserva il diritto di pubblicare tali opere con altre modalità (pubblicazione cartacee, cd rom). Tutti gli elaborati consegnati non verranno restituiti.

Art. 7 Liberatorie

Le opere inviate non saranno restituite e resteranno a disposizione del MIUR e del Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus. I partecipanti, per le opere proposte, concedono al MIUR e al Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus una licenza d'uso completa, esclusiva, irrevocabile.

Le opere potranno essere pubblicate sul sito del MIUR e del Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus, nonché utilizzate per la realizzazione di mostre e altro genere di iniziative.

L'adesione al concorso attraverso l'invio dell'opera implica il possesso di tutti i diritti dell'opera stessa e solleva il MIUR e altri enti promotori da tutte le responsabilità, costi e oneri di qualsiasi natura, che dovessero essere sostenuti a causa del contenuto dell'opera. A tale scopo dovranno essere compilate le liberatorie dell'**Allegato B** e **Allegato C**.

Le suddette liberatorie dovranno rimanere agli atti della scuola.

Art. 8

Trattamento di dati personali

I dati personali dei partecipanti saranno trattati ai sensi del Regolamento generale sulla protezione dei dati - Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del D.Lgs. 101/2018.

Art. 9

Accettazione del regolamento

La partecipazione al Concorso è considerata quale accettazione integrale del presente regolamento.

Art. 10

Allegati

ALLEGATO A Scheda di partecipazione (da inviare insieme all'elaborato);

ALLEGATO B Liberatorie dei soggetti rappresentati (da conservare agli atti della scuola);

ALLEGATO C Liberatoria dell'autore per i diritti di utilizzazione delle opere e accettazione del Regolamento (da conservare agli atti della scuola);

ALLEGATO D Schede informative sulla Convenzione ONU sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, suggerimenti metodologici, temi e parole chiave relativi diritto all'ascolto sancito dall'art 12.

ALLEGATO A
(da inviare con le opere)

SCHEDA DI PRESENTAZIONE ELABORATI
Concorso nazionale “#Convenzione30: a te la parola”,
Anno Scolastico 2019-2020

Regione _____
Città _____ Provincia (____)
Istituto Scolastico _____
Indirizzo _____
Tel. _____
Codice meccanografico _____
E-mail _____@_____

Docente referente: prof. _____
Recapiti del docente referente:
tel. _____ email _____
Autore/i dell'opera (nomi)

Titolo dell'opera:

- Categorie (barrare):
- Documentale
 - Artistico
 - Video/Musicale

Ai sensi dell'art 13 del D.Lgs 196/2003, del Regolamento UE 679/2016 e del D.Lgs. 101/2018, dichiaro di essere informato/a delle finalità e delle modalità del trattamento dei dati personali, consapevolmente indicati nella presente scheda, e di autorizzarne l'archiviazione nella banca dati dei soggetti organizzatori.

Con la presente si dichiara inoltre di aver preso visione del **Concorso nazionale “#Convenzione30: a te la parola”**, e di accettarne il regolamento.

Le liberatorie dei soggetti rappresentati e la liberatoria per i diritti di utilizzazione sono agli atti della scuola.

Firma del Dirigente scolastico _____

Data _____

ALLEGATO B
(da conservare agli atti della scuola)

DICHIARAZIONE LIBERATORIA DEI SOGGETTI RAPPRESENTATI

Liberatoria del soggetto fotografato o ripreso nel video

l sottoscritt_

_____ (nome della
persona fotografata o ripresa)

Nat _ a _____, il _____,

residente a _____ Provincia (___),

con riferimento all'opera presentata da (nome autore dell'opera):

studente dell'Istituto _____ classe _____

per il **Concorso nazionale "#Convenzione30: a te la parola"**, autorizza il MIUR ed il Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus a pubblicare la propria immagine per tutti gli utilizzi collegati alla suddetta iniziativa, senza riconoscimento di alcun corrispettivo.

Data:

Firma* _____

* in caso di minorenni la firma deve essere apposta anche da chi esercita la patria potestà.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



CRC30 ANNI

CONVENZIONE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA



per ogni bambino

ALLEGATO C
(da conservare agli atti della scuola)

**LIBERATORIA PER I DIRITTI DI UTILIZZAZIONE
DELLE OPERE E ACCETTAZIONE DEL REGOLAMENTO**

l sottoscritt_ _____,

nat_ a _____ Provincia (____), il ___/___/____,

residente a _____ Provincia (____),

indirizzo _____ tel. _____,

studente dell'Istituto _____ classe _____ nella sua qualità di autore dell'opera

_____ presentata per il

Concorso nazionale “#Convenzione30: a te la parola”, dichiara:

- di possedere tutti i diritti dell'opera e di sollevare il MIUR ed il Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus da tutte le responsabilità, costi e oneri di qualsiasi natura, che dovessero essere sostenuti a causa del contenuto dell'opera
- di concedere al MIUR ed il Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus una licenza di uso completa, a titolo gratuito e a tempo indeterminato per tutti gli utilizzi collegati alla suddetta iniziativa e su qualsiasi media e supporto (ex. affissione, stampa, folderistica, on line). Dichiara altresì di accettare incondizionatamente e senza alcuna riserva le norme del Regolamento a cui si riferisce la presente, e di autorizzare al trattamento dei dati personali ai sensi della Legge 196/2003, del Regolamento UE 679/2016 e del D.Lgs. 101/2018, per tutti gli adempimenti necessari all'organizzazione e allo svolgimento del concorso.

Data: Firma* _____

* in caso di studente minorenni la firma deve essere apposta anche da chi esercita la patria potestà.

ALLEGATO D

SCHEDE INFORMATIVE

LA CONVENZIONE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

La Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, approvata all'unanimità dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, è il trattato sui diritti umani maggiormente ratificato al mondo e in 30 anni è stata determinante nel migliorare la vita di bambini, bambine e adolescenti. Ha ispirato i Governi a adottare nuove leggi e stanziare nuovi fondi per aumentare l'accesso dei bambini ai servizi e godere dei propri diritti. Ha contribuito a cambiare la percezione sull'infanzia e l'adolescenza, garantendo a bambini e ragazzi un nuovo protagonismo.

La Convenzione ha introdotto per la prima volta il concetto del bambino come titolare di diritti invece che mero oggetto di tutela e protezione; ha presentato concetti nuovi come il rispetto dell'identità del bambino, della sua privacy, della sua dignità.

Ma soprattutto, la Convenzione è il primo trattato universale e multilaterale che ha sancito diritti internazionalmente riconosciuti al bambino e all'adolescente, vincolando gli Stati a rispettarli.

Le Nazioni Unite, approvandola all'unanimità, hanno affidato all'UNICEF il compito di garantirne e promuoverne l'effettiva applicazione tra gli Stati che l'hanno ratificata, con un mandato esplicito contenuto nell'art. 45.

La Convenzione è stata ratificata da 196 paesi, ciò significa che in tutti questi paesi è legge. L'Italia l'ha recepita nel proprio ordinamento giuridico con Legge n. 176 del 27 maggio 1991. Alla Convenzione si affiancano tre Protocolli opzionali concernenti rispettivamente la vendita di bambini, la prostituzione minorile e la pornografia riguardante i minorenni; il coinvolgimento dei bambini nei conflitti armati; le procedure di reclamo. I primi due sono stati approvati dall'Assemblea generale ONU nel 2000 e ratificati dall'Italia con legge 11 marzo 2002, n. 46. Il terzo Protocollo opzionale, adottato dall'Assemblea generale ONU nel 2011 e ratificato dall'Italia nel 2015, consentirà ai bambini e/o ai loro rappresentanti di sottoporre al Comitato ONU sui diritti dell'infanzia, a determinate condizioni, dei ricorsi in caso di violazione dei diritti sanciti dalla Convenzione.

Nonostante il consenso suscitato dalla Convenzione, in molte regioni del mondo i diritti dell'infanzia non vengono applicati. Spesso i bambini non hanno accesso ai servizi sanitari di base, non frequentano la scuola, sono denutriti e sono esposti a violenze. L'UNICEF vigila in tutti i paesi dove è presente affinché tutti i bambini e le bambine possano godere dei diritti previsti dalla Convenzione.

Per maggiori informazioni sulla Convenzione: www.unicef.it/convenzione

Per accedere alle proposte educative sul tema dei diritti dei bambini e degli adolescenti: www.unicef.it/scuola



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



CRC30 ANNI
CONVENZIONE SUI DIRITTI
DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA



per ogni bambino



SCUOLA AMICA



diritto all'ASCOLTO

TEMI E PAROLE CHIAVE.

La Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza rappresenta lo strumento normativo internazionale più importante in materia di promozione e tutela dei diritti dei bambini e dei ragazzi in quanto completa l'intera gamma dei diritti e delle libertà attribuiti agli adulti (diritti civili, politici, sociali, economici e culturali) e costituisce lo strumento giuridico vincolante per gli Stati che l'hanno ratificata.

La ratifica di questo strumento giuridico obbliga gli Stati a uniformare le norme di diritto interno a quella della Convenzione e ad attuare tutti i provvedimenti necessari ad assistere i genitori e le istituzioni nell'adempimento dei loro obblighi verso i minori.

Il diritto all'ascolto e alla partecipazione dei bambini e dei ragazzi rappresenta la parte più innovativa della Convenzione. Il Comitato ONU sui diritti dell'infanzia ha dedicato a questo diritto il Commento Generale n. 12, per sostenere gli Stati, le organizzazioni internazionali e le agenzie specializzate nella sua piena realizzazione.

L'ascolto dei bambini e dei ragazzi deve essere assicurato in tutti gli ambienti di vita del minore, dalla famiglia alla scuola, dai luoghi dedicati alle attività sportive e culturali alle comunità nelle quali è accolto, dall'ambito giudiziario a quando deve ricevere cure sanitarie.

... "Il diritto di tutti i bambini e gli adolescenti di essere ascoltati e di essere presi seriamente in considerazione costituisce uno dei valori fondamentali della Convenzione. Il Comitato ONU sui diritti dell'infanzia ha identificato l'art. 12 come uno dei quattro principi generali della Convenzione, insieme al diritto alla non discriminazione, al diritto alla vita e allo sviluppo ed alla primaria considerazione del superiore interesse del bambino. Ciò implica che quanto sanito dall'art. 12 non costituisce solo un diritto di per sé, ma deve essere preso in considerazione nell'interpretazione e nell'attuazione di tutti gli altri diritti"... ()*

L'ascolto del minore è uno strumento fondamentale non solo dal punto di vista educativo e pedagogico, ma anche per garantire il suo superiore interesse.

È attraverso l'ascolto che l'adulto può interagire con i bambini e i ragazzi e acquisire le conoscenze utili per risolvere situazioni di disagio anche molto complesse.

uniti per
i bambini

unicef



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



CRC30 ANNI

CONVENZIONE SUI DIRITTI
DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

unicef

per ogni bambino

- A MISURA DI BAMBINO E DI ADOLESCENTE:

gli ambienti e i metodi di lavoro dovrebbero essere adattati alle capacità dei bambini e degli adolescenti. Dovrebbero essere messi a disposizione tempo e risorse adeguate per assicurare loro di essere debitamente preparati e di avere la confidenza e l'opportunità per esprimere le proprie opinioni. Occorre inoltre considerare che i bambini e gli adolescenti hanno bisogno di differenti livelli di sostegno e forme di coinvolgimento a seconda della loro età e delle loro capacità evolutive;

- SOSTENUTI DALLA FORMAZIONE:

gli adulti hanno bisogno di preparazione, capacità e sostegno per facilitare in maniera appropriata l'ascolto e la partecipazione dei bambini e degli adolescenti;

- SICURA E ATTENTA AL RISCHIO:

in alcune situazioni l'esprimere delle opinioni può comportare dei rischi. Gli adulti hanno delle responsabilità nei confronti dei bambini e degli adolescenti con i quali lavorano e devono prendere tutte le precauzioni per ridurre il rischio di violenza, sfruttamento o qualsiasi altra conseguenza negativa che possa derivare dalla loro partecipazione;

- AFFIDABILI:

in ogni processo di ascolto i bambini e gli adolescenti devono essere informati su come le loro opinioni siano state interpretate ed utilizzate e quando necessario deve essere fornita l'opportunità di mettere in discussione e influenzare l'analisi dei risultati.

diritto all'ASCOLTO



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



CRC30 ANNI

CONVENZIONE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

unicef

per ogni bambino

Il Comitato ONU sui diritti dell'infanzia esorta gli Stati ad evitare che l'ascolto e la partecipazione siano di tipo formale. L'ascolto e la partecipazione dei bambini e dei ragazzi per essere effettivi devono essere tradotti in un processo e non in singoli eventi. Tutti i processi di ascolto e di partecipazione che coinvolgono i bambini e gli adolescenti devono essere:

- TRASPARENTI E CHIARI:

ai bambini e agli adolescenti devono essere fornite informazioni complete, accessibili, rispettose delle diversità e appropriate all'età sul loro diritto di esprimere le loro opinioni liberamente e che a queste sia dato il giusto peso. Su come la partecipazione avrà luogo, per quale scopo, proposito e quale sarà il suo potenziale impatto;

- VOLONTARI:

i bambini e gli adolescenti non dovrebbero mai essere forzati ad esprimere le proprie opinioni contro la loro volontà e dovrebbero essere informati del fatto che possono smettere di farlo a qualsiasi stadio;

- RISPETTOSI:

le opinioni dei bambini e degli adolescenti devono essere trattate con rispetto e ai bambini e agli adolescenti deve essere data l'opportunità di dare seguito ad idee e attività;

- RILEVANTI:

le questioni sulle quali i bambini e gli adolescenti hanno il diritto di esprimere le proprie opinioni devono essere di reale rilevanza per le loro vite e devono metterli in grado di partire dalle loro conoscenze, capacità e abilità. E' inoltre importante creare uno spazio che permetta ai bambini e agli adolescenti di evidenziare e affrontare le questioni che loro stessi identificano come rilevanti e importanti;



SCUOLA AMICA



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



CRC30 ANNI
CONVENZIONE SUI DIRITTI
DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA



per ogni bambino

SUGGERIMENTI METODOLOGICI

IL DIRITTO ALL'ASCOLTO : temi e parole chiave

L'ascolto dei bambini e degli adolescenti deve essere assicurato in tutti gli ambienti di vita del minore, dalla famiglia alla scuola, dai luoghi dedicati alle attività sportive e culturali alle comunità nelle quali vivono.

L'ascolto è uno strumento fondamentale non solo dal punto di vista educativo e pedagogico, ma anche per garantire il superiore interesse di ogni persona di minore età.

E' attraverso l'ascolto che l'adulto può interagire con i bambini e i ragazzi e acquisire le conoscenze utili per far emergere il loro punto di vista e garantire il rispetto delle loro opinioni, delle loro emozioni e della loro identità.

Attenzione ai processi:

Al fine di facilitare le attività dei bambini e dei ragazzi riportiamo qui di seguito alcuni suggerimenti che traducono in forma agile e semplificata il processo di ascolto e di partecipazione dei bambini e dei ragazzi, estrapolati dal Commento Generale n. 12 del Comitato ONU sui diritti dell'infanzia:

1. **Processi trasparenti, chiari e affidabili:** l'informazione – accessibile e appropriata all'età e alla maturità dei bambini e dei ragazzi - è il primo passo per promuovere il loro coinvolgimento: si suggerisce quindi di presentare le finalità e le motivazioni del Concorso insieme a una breve presentazione della Convenzione
2. Le questioni sulle quali i bambini e gli adolescenti hanno il diritto di **esprimere le proprie opinioni** devono essere di reale rilevanza per le loro vite; è quindi importante nella presentazione del Concorso e della Convenzione, evidenziare come questo trattato contribuisca a promuovere e tutelare i loro diritti (fare qualche esempio).
3. **A misura di bambino e di adolescente:** per far sì che i bambini e i ragazzi siano nelle condizioni di esprimere le loro idee e il loro punto di vista occorre dedicare tempo e risorse. Ciò che i bambini e i ragazzi apprenderanno attraverso tali processi sarà qualcosa di molto importante per la loro crescita, al di là dell'iniziativa in oggetto.

Suggerimenti

Dopo aver coinvolto i bambini e i ragazzi attraverso i processi sopra descritti proponiamo alcune domande (o quesiti) per far meglio emergere il loro punto di vista (specificare l'età):

- Conosci la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza?
- Conosci i principi che hanno ispirato la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza?
- Secondo te quali sono gli aspetti più importanti e rilevanti della Convenzione?
- Quali sono i diritti che senti più vicini nella tua quotidianità?
- Se pensi alla tua vita quali sono i diritti meno applicati?
- Conosci realtà e luoghi diversi dal tuo contesto di vita in cui non sono rispettati i diritti di bambine, bambini e adolescenti?



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



CRC30 ANNI

CONVENZIONE SUI DIRITTI
DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

unicef

per ogni bambino

- Secondo te quali sono i valori che hanno ispirato la Convenzione? Oppure: Conosci i principi che hanno ispirato la Convenzione?

E infine

E' inoltre importante, per i docenti che accompagneranno i bambini e i ragazzi in questo percorso, rinunciare ad una valutazione immediata, lasciare aperta ogni possibilità, perché non esiste una forma giusta o sbagliata per esprimere un'idea, un pensiero. Ciò che i bambini e i ragazzi esprimeranno ha il diritto di emergere e di essere accolto, anche quando non possiedono ancora gli strumenti linguistici per renderlo accessibile alla comprensione degli adulti.